

Pellegrinaggi di carità: giugno 2024.

Dal 21 al 26 giugno 2024. E' il convoglio pensato per essere presenti al 43° Anniversario delle Apparizioni.

***Venerdì 21 giugno.** Alle 6 si parte dal magazzino di Pescate con i 2 furgoni A.R.P.A. guidati da Paolo e da Claudio G. Paolo viaggia con Giampiera e sua sorella Bruna. Con Claudio c'è Raffaella. Con loro anche il pulmino di Emanuela con altri cinque volontari. Raggiungiamo l'area di servizio a Bergamo dove ci aspettano Paolo De Lucia, Morena e Claudia. Veloce cambio di autista e si parte alla volta della Madonna del Frassino dove troviamo ad aspettarci il furgone del Trentino con Vincenzo, Mariuccia e Lorenza. S. Messa alle 9 e poi via in autostrada fino all'area di servizio di Gonars, dove ci raggiunge il furgone di Finale Emilia con Massimo e Claudio C. Dopo una breve sosta per il pranzo al sacco, si riparte alla volta del confine italiano con la Slovenia. Si transita senza problemi ed entriamo in Croazia. Il sole splende e godiamo del bellissimo paesaggio tra mare e monti. La preghiera ci accompagna e lo scambio di notizie con i CB non rendono monotone le ore di viaggio. Verso le 20 usciamo a Bisko per raggiungere Trilj e, dopo circa 900 km, la vicina frazione di Kosute, dove ci attende Suor Zorka per la cena e il pernottamento. Il resto del convoglio fa invece il viaggio di notte. Si sono dati appuntamento anche loro all'area di servizio di Gonars per le 22,30. Sono: il gruppo di Bergamo, "Amici di Matteo Freti-ODV", con 4 furgoni e un'auto guidati da Steno con altri 10 volontari e il gruppo di Lodi guidato da Daniele con Enrico, composto da 3 furgoni e 1 pulmino. Questo è il gruppo più numeroso (sono in 25) e fanno parte dell'Associazione "Effatà". E' composto da alcuni adulti tra cui due educatori/guide (avvocato Veruscha e Daniele) e 11 giovani tra i 14 e i 18 anni, 8 ragazzi e 3 ragazze; 4 di loro sono venuti anche l'anno scorso. Uno è di religione indiana. E' un gruppo interessante, che si è preparato anche con la pubblicazione di un fascicolo. Con loro c'è il furgone di Fabio, Silvia e sua mamma, che non sono potuti partire al mattino causa impegni. Dopo i saluti per essersi ritrovati, partono per la lunga galoppata notturna e arrivare in tempo all'area di servizio Mosor dopo Bisko per le 7 di sabato. Qui arriva anche il furgone di Fermo (AP) con Francesco e Luciana che, pure loro, hanno viaggiato di notte.

***Sabato 22 giugno.** Intorno alle 7, nell'area Mosor, il convoglio si è completato e prosegue insieme: 14 furgoni e 1 pulmino. Alle 8 usciamo dall'autostrada ed entriamo nella dogana croata per la pesatura dei furgoni. Il transito è veloce e non ci sono intoppi. Ci accodiamo per entrare nella dogana bosniaca e sostiamo nell'apposita area dove attenderemo circa 2 ore per il rilascio dei documenti e le verifiche effettuate dalla polizia doganale, che per ben due volte ha controllato il carico di tutti i furgoni. Fa molto caldo. Finalmente alle 10,15 possiamo uscire dalla dogana e avviarci verso Medjugorje in tempo per la S. Messa degli italiani delle ore 11 al capannone giallo. Qui il gruppo di Bergamo ci saluta perchè sono alloggiati presso un'altra pensione. Oggi pomeriggio scaricheranno un primo furgone qui a Medjugorje al Majcino Selo (Villaggio della Madre) e domani, accompagnati da Paula Tomic, raggiungeranno a Vogosca, vicino a Sarajevo, il Seminario internazionale di Don Michele Capasso lasciando aiuti e una statua del Sacro Cuore. Andranno quindi a Vares per lasciare aiuti alla Mala Skola", dove Suor Kristina con altre sei o sette Suore ospitano ed educano 32 ragazzi dai 10 ai 16 anni, affidati a loro dai Servizi sociali che li ha tolti da famiglie con gravi problemi. Visitano anche l'antica chiesa di San Michele, la più antica della Bosnia. Dopo gli oltre quattro secoli di occupazione ottomana, in Bosnia erano rimaste in piedi solo tre chiese. Una vicino a Kupres, distrutta durante la seconda guerra mondiale, poi il famoso santuario di San Giovanni Battista a

Podmilacje vicino a Jajce, distrutto dai serbi nella guerra che c'è stata qui 30 anni fa, ora ricostruita, e questa di Vares. Si fermano qui dalle Suore di Mala Skola per cena e notte. Lunedì, dopo un'ora di viaggio, raggiungeranno a Fojnica l'Ospedale psichiatrico "Drin" dove scaricheranno alimenti, pannoloni, ecc. con l'aiuto dei pazienti. Poi Amela li accompagnerà a visitare i reparti. Il reparto dei bambini li ha scioccati molto. Torneranno quindi a Medjugorje, in tempo per lasciare qualche aiuto in alcune Comunità e partecipare alla sera, dalla Croce Blu, all'ultimo giorno della speciale Novena per la Pace chiesta dalla Madonna.

Torniamo agli altri furgoni che alloggiano presso la pensione di Zdenka. Dopo il pranzo e un breve riposo iniziamo gli scarichi. Il furgone di Vincenzo con Mariuccia va all'ospedale psichiatrico di Stolac dove scarica gran parte del furgone e lascia un'offerta per l'acquisto della carne. (Poi all'orfanatrofio di Mostar lascerà 4 quintali di alimenti). A Stolac va anche il furgone di Paolo D L e si aggiungono gli amici di "Effatà" con Veruscha che accompagna gli undici adolescenti i quali hanno fatto così una forte esperienza. Con i malati psichiatrici che circolavano nel giardino della struttura, i ragazzi sono riusciti ad interloquire e ad avvolgerli nell'allegria e nel calore umano. Il furgone di Paolo e il furgone di Daniele vanno alla cucina popolare di Ljubuski dove il responsabile, Tony, ringrazia tanto per quello che stiamo facendo e ci racconta un po' della sua storia e di come è arrivato ad occuparsi di questa cucina dove preparano circa 200 pasti giornalieri. Al termine di questa prima giornata ci ritroviamo in pensione per la cena e poi di nuovo tutti pronti ad uscire per partecipare sulla Collina al settimo giorno della Novena per la pace chiesta dalla Madonna. Ci uniamo ai tanti pellegrini e saliamo alla spicciolata la Collina facendo attenzione a dove mettiamo i piedi. Arriviamo alle spalle della statua della Madonna e prendiamo posto seduti a terra. La preghiera del S. Rosario guidata da Marija è già iniziata, rispondiamo alla preghiera assieme alla moltitudine di persone che prega nella propria lingua. L'emozione è tanta e cresce sempre di più fin quando alle 23,30 c'è l'apparizione. Cala il silenzio, tutti rimaniamo in attesa, forse di vedere qualcosa, di percepire un piccolo segno, la Madonna è scesa dal Cielo per noi, siamo testimoni di questo evento. I minuti scorrono, le mani stringono il rosario, gli occhi salgono al Cielo, la pace è nei nostri cuori. Poi la preghiera riprende, gli interpreti leggono a turno le parole che Marija ha riferito dopo l'apparizione. Dopo l'ultimo rosario e l'ultimo canto, cominciamo a scendere con molta attenzione. E' una processione continua, la stanchezza non si sente, l'ora è tarda, ma il pensiero corre già alla sera successiva, quando saremo di nuovo qui.

***Domenica 23 giugno.** Qualche ora di riposo e alle 8 siamo pronti per la colazione, poi al capannone giallo per la S. Messa degli italiani alle ore 9 per alcuni di noi. Il gruppo di Daniele con i ragazzi partecipa alla S. Messa delle 10 presso il Cenacolo dei ragazzi. Dopo la Messa c'è la testimonianza di Pier, un ragazzo del Vietnam abbandonato bambino e adottato da una famiglia francese che poi si divise e lui iniziò a frequentare cattive compagnie assumendo tutte le dipendenze (droga, sesso, alcool...), tanto denaro...per finalmente arrivare al Cenacolo di Suor Elvira. Il suo racconto tocca il cuore di tutti noi., soprattutto il cuore dei ragazzi di Daniele e Veruscha, che hanno seguito con commozione anche l'esperienza di conversione raccontata da Padre Gheorghe. Al termine i ragazzi di Effatà hanno donato ai ragazzi della Comunità Cenacolo i completi da calcio come unione tra i due gruppi. Si ritorna in pensione per il pranzo. Nel pomeriggio i vari gruppi si dividono, ci sono diverse realtà a cui portare qualcosa, non si può dimenticare nessuno, ascoltare le loro necessità, regalare un sorriso, tutto viene fatto con tanto amore. Terminati i vari giri partecipiamo alle funzioni serali. Poi di nuovo sulla Collina Podbrdo per la preghiera per la pace e l'incontro con la Madonna.

Lunedì 24 giugno. Sveglia all'alba, colazione e poi via verso il Magnificat per la S. Messa alle 6 celebrata da Padre Giuseppe. Oggi sarà una lunga giornata di scarichi. Con i 10 furgoni partiamo per Nevesinje. A Mostar si aggiunge a noi la cara Djenita.. Lungo il tragitto Paolo racconta quanto è successo durante la guerra nelle varie zone che attraversiamo, la storia di questa regione e alcuni aneddoti. Il paesaggio è molto bello, vediamo coltivazioni di viti, poi saliamo a circa 800 metri, la temperatura scende di qualche grado e ci sentiamo subito meglio, dopo gli oltre 35 gradi di questi giorni. Siamo entrati nella Repubblica serba di Bosnia e arriviamo alla sede della Croce Rossa dove ci stanno aspettando. Per sveltire, si forma la catena e iniziamo a passare di mano in mano i 120 pacchi famiglia preparati dai nostri volontari e i 100 confezionati da Mirella e amici di Finale Emilia. Scarichiamo anche tanti pannoloni di cui ovunque hanno tanto bisogno. Si ride, si scherza e così il lavoro è leggero, nonostante il peso dei grossi pacchi. Prendiamo nota di cosa hanno bisogno per quando torneremo la prossima volta. Facciamo firmare i documenti per ricevuta che poi dovremo portare all'Associazione Medjugorje Mir - Majcino Selo, che segue le nostre pratiche doganali per entrare in Bosnia. Raggiungiamo poi il villaggio di Postoljani per lasciare aiuti per i tanti villaggi musulmani della zona. Si riparte, scendiamo a Mostar e il caldo ritorna ad accompagnarci. Portiamo aiuti alla Cucina popolare di Est e a quella di Ovest, alla Caritas diocesana, al Pensionato Anziani, all'asilo Ciciban dove ci sono più di 50 bambini che vanno da pochi mesi a 5/6 anni. Siamo arrivati verso mezzogiorno e i piccoli erano già a nanna. Abbiamo sbirciato dalle porte per non svegliare il loro sonno, nei loro lettini. Passiamo anche da SOS Kinderdorf dove conosciamo la nuova direttrice. Ritrovo poi per tutti presso l'orfanotrofio di Mostar dove ci siamo intrattenuti con i bambini e salutiamo Djenita che ci ha fatto da interprete e ci accompagna in questi giri. Partiamo quindi verso la seconda sorgente più grande d'Europa; il luogo si chiama "Buna", dove abbiamo prenotato per un pranzo veloce e ristoratore, le acque fresche e il fiume che scorre vicino ai tavoli ci ha risollevato dalla calura e rifocillato. Abbiamo recuperato le forze. Si ritorna verso Medjugorje con alcune soste per lasciare qualche aiuto ad alcune famiglie che seguiamo. Alle 20,30 si riparte per l'ultimo appuntamento della novena sulla Collina Podbrdo. Alcuni alla Croce Blu.

Martedì 25 giugno. S. Messa delle 9 presso il capannone giallo, presieduta da Padre Giuseppe con una bella omelia semplice, ma molto toccante. Riprendiamo poi i furgoni e andiamo alla Comunità Nuovi Orizzonti e alla Comunità Cenacolo per scaricare alimenti e pannoloni. Nel pomeriggio andiamo alla Casa dello Spirito Santo (detta di San Giuseppe) per lasciare un po' di aiuti, ma anche per ascoltare una bella testimonianza sullo Spirito Santo di Don Primo Martinuzzi, a cui era presente anche un gruppo di Genova. Al termine salutiamo Fabio e Silvia con la mamma e anche Francesco con Luciana che ripartono verso casa, ancora viaggiando di notte. Il resto del convoglio fa ritorno in albergo per poi partecipare alle funzioni serali del 43° anniversario delle apparizioni. Il programma di preghiera questa sera è particolarmente solenne. Dopo i Rosari, tutti i sacerdoti hanno fatto una lunga processione sul semicerchio davanti all'altare esterno per accompagnare la statua della Madonna su una portantina adorna di fiori. Poi la S. Messa presieduta da Fra Boze Milic con accanto il provinciale Fra Jozo Grbes, il parroco Fra Zvonimir Pavicic, Fra Miro Segò e altri 364 sacerdoti davanti a decine di migliaia di pellegrini arrivati da tutto il mondo. Al termine i veggenti Marija e Ivan hanno chiuso la novena pregando per l'ultima volta il Magnificat. E' seguita l'ora di Adorazione Eucaristica all'altare esterno, poi continuata in silenzio all'interno della chiesa fino all'indomani mattina, come ogni 25 del mese. Verso le 21 ci siamo tutti ritrovati per la cena, i ragazzi di Lodi hanno movimentato la serata con la loro allegria e ringraziato tutti per la bellissima esperienza che hanno vissuto. Auguriamo a tutti loro che queste giornate le portino nel cuore e siano un inizio

per il loro futuro. Il gruppo “Effatà” ha offerto agli 11 ragazzi altri momenti importanti. All’Orfanatrofio di Mostar hanno portato giocattoli e puzzle e poi hanno familiarizzato e giocato con i bambini dell’orfanatrofio. La mattina di martedì sono saliti sul Krizevac e hanno chiesto ad ogni ragazzo di fare a turno una riflessione davanti ai pannelli della Via Crucis. Sono usciti pensieri davvero profondi. Poi hanno avuto la testimonianza di Fra Michele del Divino Amore e anche della fondatrice, Madre Rosaria. Da “Effatà” ci hanno scritto: “Il nostro obiettivo è sempre stato quello di portare i ragazzi alla Madre Celeste e poi, al resto, avrebbe pensato tutto Lei... I responsabili di Effatà ringraziano A.R.P.A. per avere avuto questa grande opportunità di evangelizzazione attraverso le missioni di carità. Una grazia che Maria ci ha dato. Al termine di questa esperienza alcuni ragazzi si sono prenotati per una prossima missione”. Ragazzi, vi aspettiamo!

Mercoledì 26 giugno. Di nuovo sveglia alle 5,30 per partecipare alla S. Messa delle 6 celebrata da Padre Giuseppe presso il Magnificat, con altre perle di saggezza da custodire nel cuore. Ritorniamo in albergo per la colazione e poi si parte per il lungo viaggio di ritorno verso casa. Le ore sono scandite dalla preghiera e dalle testimonianze di alcuni per quanto hanno vissuto in questi giorni. Non sono mancate le varie soste nei punti salienti della costa croata dove, come da tradizione, facciamo qualche foto ricordo. Scendiamo a Senj per un pranzo veloce al sacco e qui iniziano i saluti, la carovana si divide. L’abbraccio fra i tanti amici nuovi e vecchi lascia un po’ di commozione, ma i ricordi dei bei momenti resteranno nei nostri cuori e nei giorni a venire raccoglieremo quanto abbiamo seminato.

**** Il 17 luglio 2024** è partito Paolo con tre furgoni e un pulmino: due furgoni [A.R.P.A.](#) e l’Associazione “In Vetta” di Milano. Hanno portato pacchi famiglia e pannoloni al Centro Sociale di Mostar e aiuti alla Comunità Cenacolo di Medjugorje. Daremo maggiori notizie sul prossimo foglio.

***** Il 12 luglio 2024** è partito anche il furgone di Roland e Anna Maria di Augsburg (Germania) con il grosso camper dei loro amici tedeschi. Hanno portato aiuti soprattutto all’Ospedale psichiatrico di Stolac lasciando anche offerte per l’acquisto di latte. Viveri e materiale didattico per i bambini di Suor Kornelija + acquisto di carne per loro. Così anche per altre Comunità di Medjugorje e varie famiglie.

****** In questi giorni** c’è a Medjugorje Gianluca con 10 furgoni per tante povertà di Sarajevo e altre parti della Bosnia.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 27/12
INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L’ultimo lunedì dei mesi di luglio e agosto nella cappella dell’Istituto Don Guanella di Lecco alle 20.30. S. Rosario e Adorazione Eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il

nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!